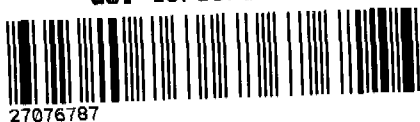




CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA,
DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI,
DEL MINISTERO DELLA SALUTE
e DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0021342 A-4.17.1.7.8
del 19/03/2020



Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto del Ministro

E, p.c., all'Ufficio Centrale di Bilancio
presso il MI

RILIEVO

Si trasmettono le osservazioni di questo Ufficio relative al provvedimento entro indicato.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
Cons. Maria Teresa Polverino
FIRMATO DIGITALMENTE

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Cons. Valeria Chiarotti
FIRMATO DIGITALMENTE



CORTE DEI CONTI

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02 marzo 2020 di conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di direzione dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

(fascicolo Silea n. 35342 - Prot. C.d.C. n. 8327 del 06/03/2020)

Con riferimento al decreto in oggetto, con cui si provvede a conferire alla [redacted] dirigente tecnico di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'Istruzione, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia nell'ambito del Ministero dell'Istruzione, ai sensi dell'art.19, comma 4, del decreto legislativo 165/2001, si osserva quanto segue.

Con D.M. n. 19 del 15 gennaio 2020 è stata nominata la Commissione chiamata a valutare i profili professionali dei candidati che hanno risposto all'Avviso di disponibilità del 07 ottobre 2019. La predetta Commissione ha elaborato una scheda individuale nella quale ha esaminato i requisiti posseduti da ciascun candidato alla luce di specifici indicatori, ove possibile li ha misurati e, peraltro, non li ha sempre valorizzati nella valutazione complessiva finale in modo confrontabile. Nei verbali della Commissione viene, comunque, precisato che *"non competono, invece, alla Commissione le specifiche comparazioni tra i diversi candidati in relazione ai diversi incarichi da attribuire, comparazioni rimesse alla potestà del Capo del Dipartimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera i), del decreto legislativo n. 300 del 1999, e successive modifiche e integrazioni, e dell'articolo 8, comma 5, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 2019"*.

Successivamente, con nota prot. 115 del 10.02.2020, il Capo Dipartimento ha trasmesso al Capo di Gabinetto la rosa dei candidati idonei a ricoprire l'incarico de quo con sintetico riepilogo dei requisiti di ciascuno.

Ebbene, la proposta del Ministro che segue a detta nota non motiva adeguatamente la scelta finale, in quanto non dà conto della necessaria comparazione tra i candidati considerati.

A tal riguardo, si richiama la deliberazione di questa Corte, SCCLEG/3/2013/PREV, nella quale si precisa che *la motivazione dei provvedimenti in argomento, quindi, assume un ruolo centrale per il bilanciamento degli interessi sottesi alle procedure in questione.*

Essa non potrà esaurirsi nel richiamo a formule di stile o generiche e dovrà dare contezza delle specifiche ragioni che inducono l'amministrazione alla scelta in concreto effettuata e alla preferenza di un dirigente rispetto agli altri aspiranti al medesimo posto.



CORTE DEI CONTI

In considerazione di quanto sopra esposto, si resta in attesa dei chiarimenti che codesto Ministero riterrà di fornire al riguardo, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 27, comma 1, della legge 340/2000 in base al quale il tempo intercorrente tra la presente richiesta istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a trenta giorni.



CORTE DEI CONTI

L.go Don Giuseppe Morosini, 1/A - 00195 Roma | Tel. 0638764791 - 0638764808
E-mail: controllo.leg.min.serv.beni.cult@corteconti.it | PEC: controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it



Ministero dell' Istruzione

Ufficio di Gabinetto

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'istruzione, del Ministero dell'università e
della ricerca, del MIBAC, del Ministero della
salute e del Ministero del lavoro e delle
politiche sociali
controllo.leg.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

OGGETTO: Riscontro alle avvertenze contenute nelle attestazioni di registrazione nn. 805-806-807-808 del 9 aprile 2010, relative ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di conferimento incarico dirigenziale generale [REDACTED]

Si fa riferimento alle attestazioni di registrazione del 9 aprile 2020, relative ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale indicati in oggetto, con le quali codesta Corte dei conti ha segnalato *“la necessità che la motivazione dei provvedimenti del tipo in questione, adottati in esito a procedure selettive e idoneative, oltre ad essere congrua, sia sempre adeguatamente espressa dai medesimi”*, chiedendo un cenno di rassicurazione al riguardo.

A tal proposito, si ritiene che le procedure selettive di cui sopra siano avvenute nel pieno rispetto della normativa in vigore, e altresì che gli atti adottati in esito a dette procedure siano motivati in modo ampio ed adeguato, a garanzia di una valutazione trasparente e oggettiva circa la professionalità e le caratteristiche attitudinali di ciascun candidato, pur volendo ribadire la natura discrezionale della scelta di competenza del Ministro. E' stato analizzato nello specifico, senza ricorrere a mere formule di stile, il profilo professionale del candidato individuato dal Ministro tenendo conto dell'incarico da assegnare da ultimo anche in collegamento con le priorità politiche poste.

Proprio per assicurare il massimo grado di trasparenza e di dettaglio nella gestione dell'istruttoria, si è proceduto a ritirare gli atti già depositati presso gli organi di controllo, facendo tesoro delle osservazioni di codesta Corte in precedenza fornite per procedimenti simili, e si è costituita una apposita Commissione di valutazione delle candidature per



Ministero dell' Istruzione
Ufficio di Gabinetto

garantire il massimo grado di comparazione e acquisire elementi specifici di valutazione utili per motivare in modo congruo la scelta del candidato più idoneo.

Sulla base degli esiti della valutazione della Commissione, è stato acquisito un nuovo parere dal Capo del Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione, a seguito del quale il Ministro dell'istruzione ha formulato la propria proposta definitiva, nella quale sono evidenziati in modo compiuto ed esaustivo i presupposti della scelta.

Infine, si vuole assicurare che l'iter procedurale adottato per il conferimento degli incarichi in oggetto, di pieno rispetto della normativa vigente, sarà seguito da questo Dicastero per i futuri provvedimenti della medesima natura.

IL CAPO DI GABINETTO
Cons. Luigi Fiorentino



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 02/03/2020, con oggetto DPCM incarico dirigenziale [REDACTED] pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0008327 - Ingresso - 06/03/2020 - 16:02 ed è stato ammesso alla registrazione il 09/04/2020 n. 807 con la seguente osservazione:

Si comunica di aver ammesso al visto il provvedimento di conferimento dell'incarico in oggetto, preso atto delle valutazioni su cui il Ministro ha basato, nella propria responsabilità, la scelta discrezionale operata, della quale è dato conto nella nota di risposta al foglio di rilievo n. 9933 del 19 marzo 20220.

Si ribadisce, comunque, la necessità che la motivazione dei provvedimenti del tipo in questione, adottati in esito a procedure selettive e idoneative, oltre ad essere congrua, sia sempre adeguatamente espressa dai medesimi, rammentando che l'osservanza delle disposizioni e dei principi in materia di procedimento amministrativo è garanzia della tutela anche giurisdizionale delle posizioni giuridiche dei titolari di interessi contrapposti coinvolti nel procedimento, della cui lesione l'Amministrazione è responsabile.

Si confida che si vorrà tenere conto della presente avvertenza e si resta in attesa di un cenno di rassicurazione al riguardo.

Il Consigliere Delegato
VALERIA CHIAROTTI
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore
MARIATERESA POLVERINO
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



09 APR 2020

MTRM
Consigliere

Maria Teresa Polverino

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Regolamento dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTA** la direttiva del Ministro della pubblica istruzione 19 febbraio 2008, n. 26, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali del Ministero;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 16 luglio 2019, n. 667, con il quale è stata integrata la citata direttiva 19 febbraio 2008, n. 26;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”, ed in particolare l’articolo 8, comma 7, lettera h), registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2019 al n. 1-3279 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 290 in data 11 dicembre 2019;
- VISTA** la dotazione organica dei dirigenti di prima fascia di cui alla tabella A, allegata al sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019;
- VISTO** l’Avviso di disponibilità della posizione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, pubblicato in data 7 ottobre 2019 sulla rete intranet e sul sito istituzionale dell’amministrazione, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni;
- CONSIDERATE** le candidature a ricoprire l’incarico pervenute a fronte dell’Avviso di disponibilità sopra citato;
- VISTA** la candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, della dott.ssa [REDACTED] [REDACTED], dirigente tecnico di seconda fascia, già con incarico di funzione dirigenziale di livello generale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 6 novembre 2018, debitamente registrato, con il quale alla dott.ssa [REDACTED] [REDACTED] è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale per il Veneto, con decorrenza dal 6 novembre 2018 per la durata di tre anni;
- VISTO** il contratto individuale di lavoro sottoscritto dalla dott.ssa [REDACTED] [REDACTED] in data 6 novembre 2018, correlato all’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore dell’Ufficio scolastico regionale per il Veneto;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- TENUTO CONTO** delle valutazioni dell'Amministrazione, espresse con nota prot. n. 2220 in data 27 novembre 2019, dal Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – in ragione della vacanza della posizione di Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali nelle quali erano state evidenziate le elevate capacità professionali della dott.ssa [REDACTED] [REDACTED] anche in relazione alla pregressa esperienza acquisita;
- VISTA** la nota prot. AOUFGAB n. 37821 in data 9 dicembre 2019, con la quale il Ministro pro-tempore dell'istruzione, dell'università e della ricerca aveva formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia alla dott.ssa [REDACTED] dotata di comprovata qualificazione professionale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 dicembre 2019 di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia alla dott.ssa [REDACTED];
- CONSIDERATO** che il Ministero dell'istruzione ha ritenuto opportuno, in via di autotutela, di ritirare il suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 dicembre 2019 per la necessità di implementare la fase istruttoria-valutativa, al fine di addivenire alla formulazione della proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Ufficio sopra indicato anche attraverso la costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle diverse candidature pervenute per favorire una più analitica considerazione dei criteri di cui al decreto ministeriale 19 febbraio 2008, n. 26, relativo al conferimento degli incarichi dirigenziali del Ministero e una più evidente comparazione delle candidature stesse;
- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, e in particolare l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale "fermo restando quanto previsto dagli articoli 1, 2 e 3, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui all'articolo 3, comma 6, continuano a trovare applicazione i regolamenti di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155, in quanto compatibili";
- VISTO** il decreto di costituzione della Commissione di valutazione in data 15 gennaio 2020, n. 19;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTI

il verbale della riunione preliminare n. 1/2020 in data 28 gennaio 2020 e in data 30 gennaio 2020, concernente l'elaborazione di una scheda di valutazione di ciascun candidato che prevede per ogni criterio di valutazione di cui al succitato decreto ministeriale 19 febbraio 2008, n. 26 una fascia minima, media e massima di attribuzione; il verbale n. 4/2020 in data 4 febbraio 2020 che riporta l'esame dei *curricula* di alcuni candidati in ordine alfabetico per l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia con la compilazione della relativa scheda di valutazione; il verbale n. 5/2020 in data 5 febbraio 2020 nel quale è stato proseguito l'esame dei *curricula* dei candidati dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia con annessa scheda di valutazione, e, di conseguenza, sono stati rimessi gli atti elaborati dalla Commissione in via esclusiva al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in ragione della vacanza della posizione di Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali di questo Ministero, a supporto dell'esercizio del potere di proposta di cui all'articolo 5, comma 5, lettera f) del decreto legislativo n. 300 del 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e all'articolo 8, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019, n. 140;

TENUTO CONTO

del parere del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della normativa sopra citata, espresso con nota n. 115 in data 10 febbraio 2020, con il quale è stata effettuata una ulteriore selezione a carattere comparativo dei soli candidati collocati in fascia massima di valutazione complessiva da parte della Commissione, selezione che tiene conto della maggiore anzianità ed esperienza dirigenziale degli stessi e della particolare rilevanza e livello di responsabilità connessa agli incarichi dirigenziali rivestiti;

VISTA

la nota n. 5166 in data 20 febbraio 2020, con la quale il Ministro dell'istruzione ha formulato una ampia e motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia alla dott.ssa [REDACTED] [REDACTED] in ragione della grande esperienza e profonda conoscenza della normativa scolastica anche in relazione ai profili di gestione amministrativa e amministrativo-contabile coerenti con le funzioni dirigenziali generali da ricoprire, e, peraltro, pienamente corrispondenti a quelle in atto svolte;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** l'accordo che risolve a decorrere dalla data del presente provvedimento il contratto individuale di lavoro sottoscritto dalla dott.ssa [REDACTED] [REDACTED] in data 6 novembre 2018, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** il *curriculum vitae* della dott.ssa [REDACTED];
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa [REDACTED] ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione, sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 settembre 2019, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. dott.ssa Fabiana Dadone;

DECRETA:

Articolo 1 Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, alla dott.ssa [REDACTED] dirigente tecnico di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'istruzione, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia nell'ambito del Ministero dell'istruzione.

Articolo 2 Obiettivi connessi all'incarico

La dott.ssa [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate agli Uffici scolastici regionali dall'articolo 8, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2019 n. 140.
In particolare, assicurerà:



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- a) la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- b) la cura dell'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;
- c) la costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- d) l'adozione, per i dirigenti di seconda fascia, degli atti di incarico e la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- e) la gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale;
- f) l'attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;
- g) l'integrazione dell'azione dell'USR con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- h) la promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- j) la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;
- k) l'attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- l) la valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- m) l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative delle risorse di personale e l'esercizio di tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- n) la diffusione delle informazioni;
- o) l'esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- p) il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale delle risorse umane la programmazione e il reclutamento, in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- q) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio nell'USR, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 7, comma 4, lettera o);
- r) l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane la programmazione e il reclutamento;
- s) la gestione delle graduatorie e la gestione dell'organico del personale docente, educativo e Ata ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;
- t) il supporto e la consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali;
- u) il supporto e allo sviluppo delle reti di scuole;
- v) il monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;
- w) lo stato di integrazione degli alunni immigrati;
- x) l'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;
- y) il raccordo e l'interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, la promozione e l'incentivazione della partecipazione studentesca;
- z) il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;
- aa) cura delle relazioni con le RSU e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, anche in applicazione dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi indicati dal comma precedente.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, la dott.ssa [REDACTED] provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

La dott.ssa **Augusta CELADA** dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente provvedimento e avrà la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico spettante alla dott.ssa **Augusta CELADA** in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente e il Ministro dell'istruzione, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89.

Articolo 6 Revoca incarico precedente

L'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 6 novembre 2018 alla dott.ssa **Augusta CELADA**, citato in premessa, è revocato a decorrere dalla data del presente provvedimento.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per il prescritto riscontro.

Roma, **2 MAR. 2020**

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. dott.ssa Fabiana Dadone